



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Architettura		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2024/2025		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	DESIGN E CULTURA DEL TERRITORIO		
INSEGNAMENTO	ARCHITETTURA E STORIA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	19497		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/14, ICAR/18		
DOCENTE RESPONSABILE	DI FEDE MARIA SOFIA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	DI FEDE MARIA SOFIA CATTIODOURO SILVIA	Professore Associato Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO Univ. di PALERMO
CFU	12		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	CATTIODOURO SILVIA Mercoledì 14:30 15:30 Previa richiesta via e-mail alla docente DI FEDE MARIA SOFIA Mercoledì 11:30 13:00 Ed.14, Corpo C, I piano, stanza 108 a, previo appuntamento concordato con la docente tramite email all'indirizzo mariasofia.difede@unipa.it .		

PREREQUISITI	<p>Conoscenze di base di Storia dell'Arte e di Storia dell'Architettura in età moderna e contemporanea. Conoscenze di base del progetto di Architettura e delle sue procedure teoriche ed operative, con riferimento al progetto di allestimento di interni.</p>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione. Gli studenti acquisiranno le conoscenze fondamentali sulla storia degli spazi espositivi e gli strumenti critici necessari per la comprensione dei fenomeni presi in esame, in un arco cronologico che spazia dal XVI al XXI secolo; inoltre acquisiranno le conoscenze fondamentali dei dispositivi di allestimento degli spazi espositivi e gli strumenti critici necessari per la comprensione di progetti esemplari che costituiranno i riferimenti antologici.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Attraverso le conoscenze e gli strumenti operativi e metodologici più aggiornati appresi mediante la pratica del laboratorio, le lezioni frontali, lo studio individuale e le visite guidate, gli studenti svilupperanno capacità di lettura critica dell'architettura degli spazi espositivi e dei suoi processi di ideazione e costruzione, nonché la capacità di esprimere concept progettuali da elaborare in apposite esercitazioni.</p> <p>Autonomia di giudizio. Il percorso formativo permetterà agli studenti di sviluppare, durante l'iter di apprendimento, un'attitudine critica nei confronti delle diverse letture chiamate ad interpretare i fenomeni e le opere architettoniche studiate, oltre a una sufficiente autonomia progettuale.</p> <p>Abilità comunicative. Gli studenti acquisiranno il linguaggio tecnico e la terminologia scientifica propri della disciplina, affineranno la loro capacità espositiva, impareranno a predisporre il sistema di comunicazione di volta in volta più adeguato sia riguardo alla specificità delle tematiche affrontate, sia riguardo al profilo degli interlocutori coinvolti.</p> <p>Capacità d'apprendimento. Indipendentemente dai temi specifici affrontati, gli studenti accresceranno la capacità di estrapolare e far propri informazioni e ragionamenti dalla bibliografia di riferimento e di orientarsi autonomamente nell'ambito della vasta produzione scientifica, spesso a carattere interdisciplinare, riguardante la storia e l'architettura degli spazi espositivi; inoltre accresceranno la capacità di analizzare e interpretare temi e concept progettuali relativi alla disciplina dell'architettura degli spazi espositivi, anche attraverso l'elaborazione individuale e/o di gruppo di progetti architettonici ed espositivi.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Prove scritte ed esercitazioni intermedie, progetto di laboratorio e prova orale.</p> <p>Criteri di valutazione: L'esaminando dovrà elaborare un progetto allestitivo per un evento indicato dalla docenza, accompagnato da una breve relazione illustrativa riguardante gli obiettivi e le procedure progettuali adottate per la stesura del progetto finale e dovrà esporre i contenuti delle esercitazioni progettuali assegnate, illustrando le metodologie adottate e gli esiti raggiunti; inoltre dovrà rispondere a non meno di tre domande poste oralmente su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati.</p> <p>La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti del corso, abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio di casi concreti, abbia acquisito le conoscenze teoriche ed operative della progettazione architettonica degli spazi espositivi. La soglia della sufficienza sarà raggiunta nel caso in cui lo studente mostrerà una minima conoscenza e comprensione degli argomenti, almeno nelle linee generali, e basilari competenze applicative; dovrà ugualmente possedere capacità espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia l'esame risulterà insufficiente. Quanto più, invece, l'esaminando con le sue capacità argomentative ed espositive riuscirà a interagire con l'esaminatore e quanto più le sue conoscenze e capacità applicative dimostreranno l'acquisizione delle basi della disciplina e della metodologia progettuale, tanto più la valutazione sarà positiva.</p> <p>La valutazione avviene in trentesimi, secondo i seguenti parametri: Eccellente (30 – 30 e lode): Ottima conoscenza degli argomenti affrontati nel corso, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica e interpretativa dei fenomeni storici relativi al tema degli spazi espositivi, ottima capacità progettuale, piena competenza applicativa e autonomia di giudizio su casi di studio concreti. Molto buono (27-29): Completa padronanza degli argomenti affrontati nel corso, buona proprietà di linguaggio; buona capacità analitica e interpretativa dei fenomeni storici relativi al tema degli spazi espositivi, buona capacità progettuale, adeguata competenza applicativa e autonomia di giudizio su casi di</p>

	studio concreti. Buono (24-26): Conoscenza dei principali argomenti affrontati nel corso, adeguata proprietà di linguaggio; sufficiente capacità analitica e interpretativa dei fenomeni storici relativi al tema degli spazi espositivi; discreta capacità progettuale, sufficiente competenza applicativa e autonomia di giudizio su casi di studio concreti. Soddisfacente (21-23): Conoscenza basilare di alcuni argomenti affrontati nel corso, sufficiente proprietà di linguaggio; modesta capacità analitica e interpretativa dei fenomeni storici relativi al tema degli spazi espositivi; basilare capacità progettuale, limitata competenza applicativa e autonomia di giudizio su casi di studio concreti. Sufficiente (18-20): Conoscenza limitata di alcuni argomenti affrontati nel corso, modesta proprietà di linguaggio; scarsa capacità analitica e interpretativa dei fenomeni storici relativi al tema degli spazi espositivi; limitata capacità progettuale, scarsa competenza applicativa e autonomia di giudizio su casi di studio concreti. Insufficiente: Lo studente non possiede una conoscenza accettabile degli argomenti e dei temi affrontati nel corso di Architettura e Storia degli Spazi Espositivi e non ha raggiunto alcuna limitata capacità progettuale.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali e seminari; esercitazioni di laboratorio, visite didattiche. Le attività dei due moduli del corso integrato saranno strettamente correlati

**MODULO
STORIA DELL'ARCHITETTURA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI**

Prof.ssa MARIA SOFIA DI FEDE

TESTI CONSIGLIATI

Testi di base (Basic texts):

- M. T. Fiorio, Il museo nella storia. Dallo studiolo alla raccolta pubblica, Bruno Mondadori, Milano 2011;
- G. Di Benedetto, Progetto del museo. Dal museion al museo narrativo, ed. agg., 40due Edizioni, Palermo 2019;
- J.E. Simmons, Museums: A History, Rowman & Littlefield Publishers, Lanham (Maryland) 2016;
- E. Dellapiana, G. Montanari, Una storia dell'architettura contemporanea, UTET Università, Novara 2014.

Per approfondimenti sul programma generale (For deepening on the general program):

- L. Basso Peressut, Il museo moderno: architettura e museografia da Auguste Perret a Louis Kahn, Edizioni Lybra Immagine, Milano 2005;
- A. Negri, L'arte in mostra. Una storia delle esposizioni, Bruno Mondadori, Milano 2011;
- S. Costa, P. Callegari, M. Pizzo (a cura di), L'Italia dei musei 1860-1960. Collezioni, contesti, casi di studio, Bononia University Press, Bologna 2018;
- S. Costa, Dal magnifico concerto all'ordinato metodo. Collezioni e Musei di Ancien Régime, Bononia University Press, Bologna 2019.

Ulteriori indicazioni bibliografiche sui temi monografici e sugli argomenti delle lezioni saranno fornite durante lo svolgimento del corso (Other bibliographic references on the monographic topics will be indicated during the lessons).

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50319-Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	85
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	40

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Nella sua articolazione aperta a un colloquio problematico tra architettura della costruzione (cioè dei volumi e degli spazi) e design, obiettivo fondamentale del modulo è quello di fornire agli studenti una conoscenza delle principali tematiche legate alla nascita e allo sviluppo dell'architettura museale e degli spazi espositivi nell'età moderna e contemporanea, finalizzato a far maturare una coscienza storico-critica della cultura del progetto relativa a tale ambito operativo; pertanto l'attività didattica sarà articolata in due parti, la prima prevede un excursus storiografico che illustri temi e casi esemplari fra il XVI e il XX secolo, la seconda sarà dedicata ad approfondimenti monografici necessari ad affinare corretti strumenti metodologici ed interpretativi attinenti la disciplina, correlati ai temi affrontati nel modulo di laboratorio.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
16	- L'architettura degli spazi espositivi dall'Umanesimo all'Illuminismo - La storia dell'arte come scienza e i grandi musei dell'Ottocento - Esposizioni universali e nazionali fra XIX e XX secolo - Tra avanguardie e movimento moderno: mostre artistiche e industriali - I maestri del Novecento: musei e allestimenti espositivi - L'epoca d'oro della museografia italiana nelle ricostruzioni postbelliche - Verso il XXI secolo: nuove forme per nuove funzioni.
12	Argomenti monografici di approfondimento correlati ai temi affrontati nel modulo di laboratorio.
ORE	Altro
12	Visite guidate a musei e mostre temporanee.

MODULO
LABORATORIO DI ARCHITETTURA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI ED EVENTI

Prof.ssa SILVIA CATTIODORO

TESTI CONSIGLIATI

- S. Polano, Mostrare, Lybra, 1980
- S. Polano, D. Battilotti, Allestimenti tra le quinte di Palladio, Electa, 2008
- A. C. Cimoli. Musei effimeri. Allestimenti di mostre in Italia 1949 – 1963, Il sagggiatore, 2007
- G. Ottolini, Architettura degli allestimenti, Altralinea, 2019

Testi di approfondimento:

- I. Calvino, Lezioni americane. Sei proposte per il prossimo millennio, Garzanti, 1988
- P. Petit, Trattato di funambolismo, Ponte alle Grazie (ed. it.), 1985
- Rassegna n. 10, Allestimenti/Exhibit Design, giugno 1982

Si consiglia la consultazione della rivista "Domus" sia nei numeri attuali, sia nell'archivio (anche digitale) che ha trattato negli anni i temi oggetto del corso.

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	20891-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	91
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	84

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

L'insegnamento si inserisce all'interno di un corso integrato e si propone di fornire allo studente le conoscenze teoriche e operativo-progettuali di base riguardanti la cultura dell'allestimento di spazi espositivi temporanei e per eventi. L'obiettivo è perseguito attraverso il coinvolgimento di alcune realtà culturali nazionali la cui mission prevede l'allestimento di eventi temporanei e la loro organizzazione spaziale. Attraverso esercizi guidati si svilupperà nello studente quella che Gillo Dorfles chiamò "la coscienza dell'effimero". La breve durata e il carattere episodico dell'evento, la leggerezza delle architetture reversibili, la variabilità/flessibilità dei contenuti e dei temi quali layout imprescindibile per l'organizzazione dell'architettura espositiva andranno a definire nuovi statuti dello spazio contemporaneo vocato all'effimero. Accanto a tali riflessioni verranno analizzate le differenti forme architettoniche destinate ad accogliere e valorizzare l'evento in quanto tempo speciale ed emozionale sempre più significativo nel sistema di oggetti che definiscono il consueto consumo culturale del XXI secolo.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
20	<p>LEZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Introduzione al corso. Il senso della meraviglia tra tempo e spazio -Allestire e mostrare. Una questione di consanguineità -Il progetto allestitivo come palinsesto. Casi esemplari -La lezione italiana del dopoguerra -Nuovi miti, nuovi riti: dal vernissage al grande evento -Tempo di festa: l'effimero urbano -Narrazione, interpretazione, scenografia: architetti scenografi e scenografi architetti tra design e arte <p>Conferenze a invito saranno programmate durante il corso per completare la conoscenza dello studente</p>
ORE	Esercitazioni
16	Verranno proposte a cadenze regolari esercitazioni anche in presenza di entrambe le docenti, propedeutiche al lavoro del laboratorio, che andranno a completare il giudizio finale dello studente.
ORE	Laboratori
48	Il laboratorio prevede lo sviluppo di un progetto allestitivo temporaneo per uno spazio storico legato a un evento di portata urbana.